

principale . Per evitar questo abbiassi l'attenzione di disporre sempre prima d'ogni altra cosa la figura principale, e di darle tutta la nobiltà, e proprietà, che richiede il suo carattere. Di là si passerà a disporre la principal persona di ciaschedun gruppo, e subito ciascuna figura in particolare, badando di non fare niuna cosa se altro di più principale resta da farsi. Con questo metodo si abilita l'ingegno a concepir tutte le parti con distinzione, e si conosce più facilmente se si è caduto in qualche errore, o in qualche ripetizione. Fatto questo si esami tutta l'Opera, e veggasi se vi si sono osservate tutte le regole stabilite per la Composizione, e sicuramente vi si troveranno comprese la proprietà, e la varietà necessarie perchè tutte le cose dipendano le une dall'altre.

In qualunque Quadro si ha da procurare, per quanto si può, d'introdurre ogni sorta di età, di sessi, e di stati, e le differenti impressioni, che le cose esterne possono produrvi: in questa guisa si conseguirà la proprietà, e con essa la varietà, la bellezza, e finalmente la grazia. Se a questo si aggiunge il dare a ciascuna figura i vestimenti, che le corrispondono pel suo stato, pel sesso e per l'età, coll'osservarvi le regole del Chiaroscuro, del Disegno, ec., si avrà nel Quadro una maravigliosa varietà di bellezze particolari, la di cui unione comprenderà il più bello spettacolo, e la grazia più perfetta.

In quanto alla Proprietà si ha da avvertire, che se occorre dover dipingere qualche oggetto, che in sè stes-